

JACK MARDESIC
CLAIRE DENOËL

IN CAMMINO VERSO L'IGNOTO

Fioretti di missione
francescana

Prefazione di fra Carlos A. Trovarelli



i n



c a m m i n o

**JACK MARDESIC
CLAIRE DENOËL**

**IN CAMMINO
VERSO
L'IGNOTO**

**Fioretti
di missione francescana**

**Prefazione di
fra Carlos A. Trovarelli**

Traduzione italiana e revisione stilistica
a cura di Enrica Lo Coco.

ISBN 978-88-250-5449-1
ISBN 978-88-250-5450-7 (PDF)
ISBN 978-88-250-5451-4 (EPUB)

Copyright © 2022 by P.I.S.A.P. F.M.C.
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE
Basilica del Santo – Via Orto Botanico, 11 – 35123 Padova
www.edizionimessaggero.it

Prima edizione digitale: ottobre 2022

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore.
È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

PREFAZIONE

Invitato a scrivere questa prefazione, mi sono prodigato a leggere il più presto possibile la bozza del libro. Durante la lettura, *libro e vita concreta, racconti e missione reale* si “confondevano” così tanto nel mio interiore, da avere la sensazione di percorrere, con fra Jack e i suoi compagni di cammino, le stesse strade.

Lo stesso autore, Jack Mardesic, missionario itinerante dell'Ordine dei Frati minori conventuali (Francescani Conventuali), descrive come «avventura spirituale» la scrittura del testo insieme alla coautrice Claire Denoël. Avendo sperimentato in prima persona la lettura, posso assicurare che tale «avventura» rimane tanto impressa nel libro al punto da permettere al lettore di farlo partecipe dell'esperienza di missione.

Mi domando se non possiamo qualificare propriamente «avventura spirituale» non tanto l'esperienza della scrittura o della missione, quanto la vita stessa. Penso effettivamente che la missione, oltre a essere un annuncio esplicito o testimoniale della presenza salvifica di Cristo, si manifesta come simbolo del pellegrinare umano nel mondo e, quindi, della vita stessa.

Ribadisco ancora: la vita del missionario è simbolo della stessa esperienza essenziale del vivere e, cioè, di chi – sprovvisto delle cose superflue ma anche delle necessarie – si predispone a «l'inaspettato avvenimento singolare e straordinario» a «l'impresa rischiosa ma attraente e piena di fascino per ciò che vi è in essa d'ignoto o d'inaspettato»¹.

¹ Dalla definizione di *avventura* nel dizionario Treccani.

Questa è la vita stessa, l'esperienza esistenziale di ogni persona, fatta segno visibile e plastico nella "piccola-grande" esperienza del missionario nel suo ripercorrere, con un solo zaino e senza altre sicurezze immediate, le strade del mondo "per incontrare la gente". Libro, esperienza missionaria e vita si fanno, così, segno sacramentale del nostro essere al mondo.

Ma non posso continuare la mia presentazione senza introdurre l'elemento principale e fondamentale del proposito della missione stessa e della trasmissione di essa in un libro: la fede.

È la fede quella che muove alla missione, all'itineranza. Inoltre, per noi credenti, la fede è il dono originario che *in-forma* tutto e che riempie di senso il cammino, qualsiasi esso sia. La fede è il dono originario che ci fa essere originali nel modo di trascorrere la propria esistenza. La fede è la «forza trainante» – come fra Jack dice a uno dei suoi interlocutori –; una forza condivisa con il mondo ma «senza fare violenza a nessuno» come pure afferma in altre linee del libro.

E ancora devo aggiungere un'altra componente non poco importante. Fra Jack è – appunto – un francescano, e la sua missione una "missione francescana", nel senso quasi letterale della prima esperienza carismatica di questa nostra particolare spiritualità.

Come ci ricorda fra Jack, san Francesco d'Assisi e i suoi compagni «predicavano il Vangelo attraverso un modo di vita fraterno, povero, orante e pacifico»; affermazione che fra Jack prende non come una semplice nozione, ma come una vera convinzione:

questo è il mio modo [...] di mostrare la mia appartenenza alla Chiesa e alla famiglia francescana [...] e

di portare la luce di Cristo e la sua salvezza a coloro che sono disposti ad accogliermi.

In quest'ultima espressione di fra Jack, egli condivide con noi, confratelli, amici o lettori, i “cardini” della sua missione itinerante e la sua stessa genesi: nata nella fede e dall'esperienza francescana delle origini, essa porta in sé una luce da offrire al mondo, la luce di Cristo e la sua salvezza, e si rivolge con mitezza ai cuori disposti all'accoglienza.

A questo punto ritengo sia molto opportuno spendere due parole proprio su “l'accoglienza”. Se è vero che «la felicità è nel cammino stesso» – come riferisce lo stesso fra Jack citando la narrazione di un “vecchio fratello” recatosi a Gerusalemme insieme a un altro francescano giovane – mi azzardo a dire che ugualmente lo è l'accoglienza.

So che, sulla scia del famoso fioretto sulla *Perfetta letizia*² il non essere accolti o l'essere addirittura rifiutati, è fonte di gioia evangelica per un seguace di Cristo povero e umile. E so che in questo modo i missionari, protagonisti di questo libro, lo hanno sperimentato. Ma, d'altra parte, nell'accoglienza – tantissime volte attuata, non da chi il missionario potrebbe di logica aspettarsi, ma da persone lontane dalla fede e dalla Chiesa – si manifestano anche la gioia e il fascino del fidarsi di Dio, della sua Provvidenza amorosa e della chiamata che fa a ogni uomo di sperimentare il suo amore.

Da ultimo, non voglio tralasciare il segno dell'abito francescano, che possiamo considerare anche un “vero protagonista” della missione itinerante. Come afferma fra Jack, «il saio può “connettere” o

² Fior 8: FF 1836.

“disconnettere”; come un segno che “sfida”, e che può provocare “disapprovazione e rifiuto”.» Siamo nella stessa linea dell'accoglienza: qualcosa di imprevedibile, ma affascinante. La tonaca è solo un segno esterno, ma nell'ambito relazionale o comunicazionale, in rapporto ai “misteriosi interlocutori”, si trasforma in vero simbolo, che ha sempre la capacità di “connettere”. Infatti, se, per caso, in qualche situazione “disconnette” lo fa perché già prima aveva “connesso” con un chiaro messaggio, quello dell'annuncio di Cristo crocifisso: per alcuni «scandalo», per altri «stoltezza» ma «per coloro che sono chiamati [...] potenza e sapienza di Dio» (cf. 1 Cor 1,22-25).

Invito quindi a tutti a far parte di questo cammino di “avventura spirituale”, simbolo della stessa vita umana, della “spiritualità francescana delle origini”, della “nuova evangelizzazione”. Gradirete, in qualsiasi caso, non solo la testimonianza di quanto può fare lo spessore della fede, ma anche l'incontro con la vita concreta, con le persone concrete, e – forse – con voi stessi, perché se avete in mano questo testo, è perché siete sicuramente pellegrini in ricerca di un senso e di una speranza.

Fra Carlos A. Trovarelli
ministro generale dei Frati minori conventuali

Il Signore dette a me, frate Francesco,
di incominciare a fare penitenza così:
quando ero nei peccati mi sembrava
cosa troppo amara vedere i lebbrosi,
e il Signore stesso mi condusse tra loro
e usai con essi misericordia.
E allontanandomi da loro,
ciò che mi sembrava amaro
mi fu cambiato in dolcezza di animo e di corpo.
E in seguito, stetti un poco e uscii dal secolo.

(2Test 1-3: FF 110)

INTRODUZIONE

Evangelizzare presuppone nella Chiesa il franco coraggio di uscire da se stessa e di andare verso le periferie, non solo quelle geografiche ma anche quelle esistenziali: quelle del mistero del peccato, del dolore, dell'ingiustizia, quelle dell'ignoranza e dell'assenza di fede, quelle del pensiero, quelle di ogni forma di miseria¹.

JORGE MARIO BERGOGLIO

Non potevo trovare modo migliore di cominciare questo mio libro se non con le celebri parole del cardinal Bergoglio, oggi meglio conosciuto con il nome di papa Francesco. «Evangelizzare», «il franco coraggio», «uscire da se stessa» e «andare verso le periferie» sono per me, parole chiave. È proprio tutto questo che voglio testimoniare in questo libro che non sviluppa teorie sulla missione o idee astratte sull'evangelizzazione ma racconta l'opera di Dio nella mia vita attraverso le mie esperienze di missione francescana narrate sotto forma di fioretti.

Molto spesso, quando mi presento come missionario australiano che vive in Europa, noto volti sorpresi. Le persone mi trovano a volte strano, persino divertente, talvolta minaccioso o inquietante, ma a volte anche confortante e incoraggiante. Non so come il lettore si posizionerà, tuttavia, per aiutarvi a conoscermi meglio, vorrei condividere con voi un versetto biblico a me molto caro: «Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra» (Is 49,6). Da quando ho incontrato il Dio di Gesù e mi sono svegliato alla sua presenza, sento la

¹ JORGE MARIO BERGOGLIO, Discorso tenuto durante la congregazione generale prima del conclave di marzo 2013.

chiamata a portare la sua salvezza e la sua luce ai paesi lontani, fino ai confini del mondo. Per me australiano l'altra estremità della terra è effettivamente l'Europa.

Durante questi ultimi dieci anni ho attraversato le strade d'Europa, girando l'Italia, la Spagna, la Francia, il Lussemburgo e il Belgio, con lo zaino in spalla e senza soldi in tasca, mosso dalla voglia di andare a incontrare la gente. Questo è il mio modo di portare la luce di Cristo e la sua salvezza a coloro che sono disposti ad accogliermi. Non mi impongo mai. Vengo accolto e, per questo, ho tante storie ed esperienze di "fede in azione" da raccontare.

Le testimonianze di missione raccontate in questo libro fanno parte di una lunga tradizione francescana risalente a più di ottocento anni fa! Sono felice di affermare che non ho inventato io lo stile di vita francescano che scoprirete in questo libro: l'ho ricevuto dai frati. Noi l'abbiamo ricevuto da san Francesco che a sua volta l'ha ricevuto da Gesù Cristo e dai suoi apostoli.

Come Gesù, san Francesco (1182-1226) e i suoi fratelli erano uomini itineranti, in continuo movimento. Predicavano il Vangelo attraverso un modo di vita fraterno, povero, orante e pacifico. I primi francescani erano noti per la loro vicinanza ai poveri e agli emarginati, per la loro gioia nella povertà, per la loro fraternità offerta a tutti, chiunque fossero, e per il loro zelo apostolico di proclamare Gesù Cristo, Dio fatto uomo.

Sono un figlio benedetto nella famiglia francescana. Come tanti altri, sono convinto che san Francesco e la sua spiritualità abbiano molto da dire al mondo di oggi. Per questa ragione, nel prosieguo del libro, vi propongo dei testi francescani

per aiutarvi a conoscere meglio san Francesco e l'eredità che ci ha trasmesso.

Le storie che condivido con voi nelle pagine seguenti le ho vissute personalmente. Non è stato inventato niente. Sono raccontate il più vicino possibile alla realtà sia concreta sia spirituale. Tuttavia, per rispetto della privacy, alcuni nomi sono stati modificati e qualche volta sono stati aggiunti elementi contestuali.

Questo libro è il frutto di un lavoro in tandem. Non esagero quando dico che senza la collaborazione della coautrice, Claire Denoël, questo libro non avrebbe mai visto la luce. Grazie al suo rigore, alla sua finezza, alla sua sensibilità di donna credente impegnata nel sociale e nella Chiesa, le mie esperienze di missione hanno potuto essere finalmente messe per iscritto.

Scrivere questo libro con lei è stata una vera avventura spirituale, un dono di Dio e un frutto inaspettato del periodo di lockdown dovuto al covid.

Invito ora il lettore a seguire le orme di Gesù, come direbbe san Francesco, per vivere con me e i miei fratelli l'esperienza della missione francescana.

SIGLE

SCRITTI DI SAN FRANCESCO

San Francesco si definiva un uomo “semplice” e “analfabeta”. Tuttavia, ci ha lasciato diversi scritti di vario genere: preghiere, lettere, regole, esortazioni e testamenti. Tutti gli scritti, nonché le biografie francescane, riportati in questo libro sono tratti da *Fonti Francescane. Terza edizione rivista e aggiornata*, Editrici Francescane, Padova 2011. Da qui anche le abbreviazioni dei vari documenti. FF fa riferimento al numero marginale così come usato in questo testo.

Ecco i riferimenti presenti in questo libro.

Am	Ammonizioni
Cant	Cantico di frate Sole
Lmin	Lettera a un ministro
LOrd	Lettera a tutto l'Ordine
PCr	Preghiera davanti al Crocifisso
Rb	Regola bollata (1223)
Rnb	Regola non bollata (1221)
2Test	Testamento (1226)

BIOGRAFIE

Dopo la morte del santo di Assisi, furono scritte molte biografie con il desiderio di preservare la sua eredità all'interno dell'Ordine francescano. I testi che citeremo sono opera di fratelli quasi contemporanei a Francesco.

1Cel	Vita prima di Tommaso da Celano
2Cel	Vita seconda di Tommaso da Celano

CAss	Compilazione di Assisi [Leggenda perugina]
LegM	Leggenda maggiore di san Bonaventura
3Comp	Leggenda dei tre Compagni
Spec	Specchio di perfezione
Fior	Fioretti di san Francesco

INDICE

Prefazione (fra Carlos A. Trovarelli)	5
Introduzione	11
Sigle	15
Il Dio nascosto	17
Dio sì, la Chiesa no!	25
In periferia	31
Cerco il tuo volto	39
Povertà e letizia	45
Dal profondo a te grido	51
Stra-ordinario?	59
La perfetta letizia	67
Tre al prezzo di uno	71
I miei cartoni	79
La sfida della fraternità	83
Il saio	93
Canta l'anima mia	97
Pellegrino e straniero	107
La grazia	115
Questo è ciò che voglio	123
Home sweet home	133
Ringraziamenti	141



- D. SCAIOLA, *Salmi in cammino*, 2015, pp. 224.
- R. ORZES, *Crescere camminando*, 2015, pp. 68.
- É. CORTÈS, *In cammino verso Roma*, 2016, pp. 214.
- E. MASINA, *800 Km per ritrovarmi*, 2017, pp. 96.
- L. DAL LAGO, *La roccia che ci salva*, 2017, pp. 140.
- F. SCARSATO, *Franciscus peregrinus*, 2018, pp. 244.
- A. TREVELLIN, *La via della montagna*, 2018, pp. 196.
- G. SCANFERLA, *Sul cammino di sant'Antonio*, 2018, pp. 184.
- O. DA PORDENONE, *Racconto delle cose meravigliose d'Oriente*, 2018, pp. 112.
- M. BERGAMELLI, *Racconti di un pellegrino rosso*, 2019, pp. 136.
- G. OSTO, *Camminare*, 2020 pp. 120.
- G. CADILHE, *Sui passi di sant'Antonio*, 2020, pp. 180.
- E. MORO, *Cento passi leggeri*, 2021, pp. 146.
- A. TREVELLIN, *Correre con Dio*, 2022, pp. 160.



i n c a m m i n o

fioretti di un francescano nel cuore delle periferie. Una testimonianza di fraternità sui passi di san Francesco.

In questo libro pieno di umorismo e di speranza, frate Jack ci racconta alcune delle sue incredibili avventure.

Seguendo la grande tradizione francescana, parte regolarmente in missione con un altro frate nei quartieri svantaggiati, zaino in spalla, senza programma, senza soldi, senza sapere dove dormire la sera.

La Provvidenza organizza gli incontri più improbabili...

La sua testimonianza ci incoraggia all'incontro con chiunque alla scuola di san Francesco d'Assisi.

Una lettura che fa ardere il cuore!

Jack Mardesic, australiano, francescano missionario itinerante dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, vive nel Convento di Saint Antoine a Bruxelles.

Claire Denoël, sposata e madre di quattro figli, è giurista e mediatrice familiare presso un centro sociale di Bruxelles

Copertina e illustrazione di Giuliano Dinon.

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

www.edizionimessaggero.it